



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*

DOC 139/2019/A

Quadro strategico 2019-2021

dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente

OSSERVAZIONI

Osservazioni CNA

8 maggio 2019





PREMESSA

Le audizioni annuali con l’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente rappresentano un appuntamento gradito agli stakeholders per confermare il rapporto di reciproca collaborazione che, nel corso del tempo, ha consentito il superamento di molte criticità presenti nei settori regolati oggetto della competenza di ARERA.

L’incontro di quest’anno avviene in un momento importante di transizione del nostro sistema energetico verso la decarbonizzazione, confermata al Piano Nazionale per l’energia e il clima 2030, che ha individuato obiettivi e misure necessarie alla sua realizzazione. Il mercato è in trasformazione verso un modello di produzione sempre più decentrata, con l’integrazione nella filiera dell’energia di nuovi soggetti (prosumer, comunità energetiche) esclusi fino a ieri, ma la cui presenza implica necessariamente una revisione infrastrutturale ed organizzativa.

La traiettoria verso un modello energetico orientato alla sostenibilità è sfidante innanzitutto perché implica un cambiamento di approccio culturale da parte di tutti gli operatori e uno sforzo complessivo per adeguare il sistema energetico ad una visione integrata in cui il tema dell’energia si coniuga con quello dell’economia circolare, dell’innovazione e della digitalizzazione.

Sotto questo punto di vista, apprezziamo la visione di ARERA, espressa in premessa al Quadro Strategico 2019-2021, di un approccio integrato tra energia ed ambiente, tra l’altro riflesso nella stessa organizzazione – più snella e fruibile - del documento su tre capitoli fondamentali (il consumatore, l’ambiente e l’energia).

Il Quadro Strategico 2019-2021 presenta molti obiettivi condivisi; si nota, però, l’assenza di alcuni temi strategici per il mondo delle piccole e medie imprese, quale quello del costo dell’energia.



OSSERVAZIONI

TEMI TRASVERSALI

OS1. Dare voce al consumatore

Gli orientamenti espressi in questo primo capitolo sono condivisibili in quanto destinati al rafforzamento della capacitazione del cliente finale in vista del ruolo attivo che questo deve svolgere all'interno di un sistema energetico decarbonizzato e decentralizzato.

La maggiore informazione del consumatore è funzionale all'assunzione di decisioni più consapevoli nell'accesso al mercato e quindi all'esercizio maturo e qualificato della libertà di scelta; in tale ottica condividiamo l'intento espresso da ARERA di rafforzare e migliorare i canali comunicativi esistenti con il consumatore, per fornire un quadro informativo omogeneo.

Sotto questo punto di vista, sollecitiamo innanzitutto l'avvio di una **campagna istituzionale di comunicazione** che porti all'attenzione generale le importanti novità che interessano il mercato, a partire dalla imminente liberalizzazione e dagli strumenti regolatori finora istituiti per il passaggio accompagnato di utenti verso il mercato libero (es. Offerta Placet, Portale Offerte), strumenti spesso non conosciuti al consumatore. Al momento, c'è molta confusione su tali tematiche, anche a causa delle campagne marketing spesso aggressive e poco trasparenti che i venditori stanno effettuando per accaparrarsi clienti nel mercato libero e un intervento importante di ARERA sarebbe utile a sgombrare il campo dalle informazioni parziali o scorrette.

È utile, inoltre, procedere ad un ulteriore rafforzamento del sistema delle tutele ex-post a favore dei consumatori basato su procedure più fluide e semplificate – sia per il primo livello che per l'accesso e lo svolgimento della conciliazione - anche in vista della sua estensione al settore dei rifiuti.



OS2. Consapevolezza del consumatore e trasparenza per una migliore valutazione del servizio

È condivisibile l'intento di rendere più consapevole l'utente rispetto alle proprie caratteristiche di consumo e di spesa, anche sfruttando gli strumenti offerti dalla digitalizzazione e dalla domotica.

In tal senso, la realizzazione del Portale Consumi Energetici, che consentirebbe al consumatore l'accesso diretto ai propri dati di consumo, rappresenta tra l'altro il concretizzarsi di una delle condizioni minime di concorrenza e trasparenza necessarie alla definitiva apertura del mercato previste della Legge sulla concorrenza.

Inoltre, l'accesso diretto ai dati storici di consumo del consumatore potrebbe essere funzionale, anche con il supporto delle Associazioni di Categoria, ad una più consapevole valutazione delle opportunità di implementare misure di risparmio energetico e di una successiva verifica del risparmio energetico conseguito, fornendo così un utile strumento di misurazione.

Tuttavia segnaliamo la necessità di garantire l'utilizzo trasparente di tali dati, non solo in virtù delle regole di riservatezza, ma anche per evitarne il possibile utilizzo distortivo da parte degli operatori energetici, nelle attività commerciali e di marketing. In proposito, sono note le criticità connesse all'esercizio dei servizi c.d. post contatore, che rischiano di essere ulteriormente stressate da un utilizzo distorto del Portale consumi.

Siamo inoltre favorevoli all'ipotesi di revisione del contenuto informativo della bolletta, per migliorarne la funzione di comunicazione dei segnali di prezzo sul mercato. In tal senso, l'estrema semplificazione operata con la Bolletta 2.0 non ha portato ai risultati auspicati e ne ha semmai peggiorato la comprensione da parte degli utenti.

OS3. Rafforzamento dei meccanismi di sostegno per i consumatori vulnerabili

L'intento di procedere ad una revisione del bonus energia, al fine del suo efficientamento presso l'utenza, risponde ad un obiettivo di interesse generale previsto dalla stessa Legge sulla concorrenza. Ricordiamo tuttavia che l'ampliamento dell'ambito di



applicazione produrrebbe l'ennesimo impatto sulle bollette; chiediamo pertanto che tale evoluzione sia portata avanti con le opportune cautele.

OS4. Sostenere l'innovazione con sperimentazione e ricerca

È positiva l'ipotesi di avviare progetti pilota di ricerca nel settore dei rifiuti per analizzarne gli impatti in termini economici e ambientali; richiamiamo in merito la necessità dei necessari approfondimenti volti a condividere criteri e modalità realizzative chiare e trasparenti che implicino, ove possibile, anche la partecipazione dei soggetti che partecipano alla filiera dei rifiuti.

OS5. Rafforzamento della *accountability* regolatoria con il contributo dell'Osservatorio della regolazione

Lo scambio continuo con gli stakeholders è fondamentale per la realizzazione di una regolazione proporzionata e coerente. Fondamentale è stato, negli anni, il funzionamento dell'Osservatori sulla regolazione e pertanto accogliamo con favore il fatto che ARERA ne intenda operare l'ulteriore valorizzazione.

A completamento degli obiettivi previsti con riferimento al rafforzamento della capacitazione e delle tutele del consumatore, si ricorda che negli anni scorsi era stata condivisa la necessità, formalizzata anche in un Protocollo di Intesa destinato nello specifico al mondo delle PMI, di valutare specifici interventi volti a sensibilizzare e formare le piccole e medie imprese che presentano caratteristiche peculiari. Poiché l'effettiva operatività di quanto contenuto nel citato Protocollo ha avuto un processo lento e poco efficace, riteniamo si possa rinnovare tale azione, anche attualizzandola con nuovi obiettivi e prospettive di lavoro.



AREA AMBIENTE

OS7. Integrazione e aggiornamento di regole uniformi sul territorio nazionale per la gestione dei rapporti tra operatori e utenti nel settore idrico

La regolazione dell’Autorità sul settore idrico ha consentito negli ultimi anni di colmare in gran parte il gap esistente sul territorio rispetto alla presenza di un servizio estremamente eterogeneo ed inefficiente, dal punto di vista dell’organizzazione amministrativa, infrastrutturale e di gestione.

Pertanto è fondamentale mantenere tale regolazione in seno all’Autorità, che ha lavorato negli anni alla definizione di regole e standard utili all’affermazione di un sistema omogeneo sia tra i soggetti che tra le diverse realtà territoriali del paese.

Tra le linee di intervento qui espresse, segnaliamo che il tema della qualità contrattuale su cui si intende intervenire nel prossimo triennio è strettamente legato alle caratteristiche del gestore ed alla sua capacità di fornire un servizio qualitativamente valido.

OS8. Regole tariffarie chiare e trasparenti per la copertura dei costi efficienti della gestione dei rifiuti

È positivo l’intento di realizzare, nell’ambito del settore dei rifiuti, il passaggio dal tributo al regime tariffario, secondo un approccio in cui la tariffa sia definita sulla base di una “visione” di insieme che comprende e copre tutto il ciclo dei rifiuti.

Tuttavia, la definizione di un sistema che tenga in equilibrio costi e qualità del servizio deve comunque avere come punto di riferimento la tariffazione puntuale, per consentire all’utente di pagare sulla base della quantità e della tipologia dei rifiuti prodotti adottando un sistema maggiormente in linea con i principi dell’economia circolare e coerente con l’obiettivo indicato dal Piano di individuare criteri finalizzati ad incrementare la percentuale di rifiuti riutilizzati, riciclati e valorizzati.

OS10. Programmazione efficace e realizzazione degli investimenti per un servizio idrico di qualità

Cogliamo positivamente l'intento di rafforzare gli investimenti sul miglioramento dell'infrastruttura idrica del paese, richiamando in particolare la necessità che venga incrementata la dotazione dei finanziamenti pubblici destinati a tale tipo di interventi

Inoltre, è condivisibile l'impostazione data da ARERA al tema secondo una visione di verifica e controllo dell'effettivo conseguimento degli obiettivi alla base degli investimenti sull'infrastruttura idrica, anche per individuare e sanzionare eventuali profili di responsabilità in caso di inadempimento.

OS13. Promozione di adeguate infrastrutture per la gestione del ciclo dei rifiuti

In merito all'obiettivo di promozione di adeguate infrastrutture per la gestione del ciclo dei rifiuti, non condividiamo l'approccio qui espresso da ARERA; anzi riteniamo che la questione sia mal posta metodologicamente.

A nostro avviso, infatti, la mancata realizzazione dell'infrastruttura destinata alla gestione del ciclo dei rifiuti non risiede nella difficoltà sociale ad accettare la realizzazione degli impianti; semmai, il problema è più complessivo e nasce, probabilmente, dall'assenza di un indirizzo politico chiaro ed univoco sul tema.

In particolare le difficoltà sono fortemente legate alla presenza di un quadro normativo generale e di un regime autorizzativo complessi e talvolta incoerenti, che impediscono l'adeguato sviluppo della dotazione impiantistica nel Paese.

Inoltre, occorre evidenziare l'assenza di una compiuta valutazione degli effettivi fabbisogni, che possa orientare tale sviluppo sulla base degli obiettivi dell'economia circolare, nonché delle caratteristiche del sistema produttivo e delle opportunità delle diverse tecnologie coerentemente con il principio della gerarchia nella gestione dei rifiuti.



AREA ENERGIA

OS16. Sviluppo di mercati dell'energia elettrica e gas sempre più efficienti e integrati a livello europeo

Le linee di intervento presentate rispetto alla riforma del dispacciamento ed alla realizzazione del market coupling si inseriscono sulla scia di analisi e di interventi in parte già avviati e confermano la traiettoria evolutiva del sistema energetico rispetto ad un mercato caratterizzato dalla sempre maggiore presenza della generazione distribuita.

Tali riforme implicheranno, tuttavia, degli importanti impatti sulle tariffe. In proposito, si ribadisce la necessità di basare la regolazione conseguente sul principio di distribuzione più equa e razionale delle diverse componenti regolate della bolletta.

In generale, guardiamo con particolare attenzione agli scenari di sviluppo futuri, richiamando l'attenzione del regolatore ad operare una riforma del sistema i cui costi non impattino sugli utenti finali – in particolare sulle PMI – ma siano distribuiti secondo una visione più equa ed equilibrata.

In tal senso, auspichiamo che l'Autorità prosegua sulla via già intrapresa per sollecitare il legislatore a riformare il sistema degli oneri generali di sistema, al fine di alleggerire in carico fiscale per imprese e cittadini.

Il tema del costo dell'energia è infatti fondamentale per le PMI che, ad oggi, scontano il peso della bolletta in termini di minori margini di competitività, sia rispetto al mercato interno che rispetto a quello internazionale.

OS17. Funzionamento efficiente dei mercati *retail* e nuove forme di tutela dei clienti di piccola dimensione nel contesto liberalizzato

Il percorso verso la definitiva liberalizzazione del mercato deve poter essere completato seguendo le tempistiche fissate e garantendo l'effettiva presenza di condizioni di concorrenza e trasparenza necessarie al corretto funzionamento di un mercato libero.



Il tempo che ci separa dal 1 luglio 2020 deve essere quindi utilizzato proficuamente in tal senso, anche per dare certezza ai consumatori e non correre il rischio di non essere nelle condizioni di rispettare le tempistiche previste.

Affinché ciò sia possibile, deve essere presente anche una costante azione di monitoraggio di ARERA, utile a rimuovere attraverso la regolazione le criticità tuttora presenti in tal senso e a rafforzare le tutele contrattuali per i clienti in un conteso non più protetto da tutele di prezzo.

OS19. Miglioramento degli strumenti per la gestione del rischio di controparte nei servizi regolati

In relazione alla necessità di definire un quadro più strutturato ed affidabile di regole e strumenti di garanzia volti ad assicurare la solidità degli operatori della vendita sul mercato, un passaggio fondamentale è rappresentato dall'adozione dell'Albo venditori da parte del MISE, per il quale siano individuate requisiti soggettivi e finanziari tali da assicurare quanto più possibile i consumatori circa l'affidabilità o meno di un venditore di energia e sui possibili riflessi che questo potrebbe avere sulla qualità del servizio di fornitura da questi offerto.

Tale necessità emerge con particolare evidenza analizzando l'estrema numerosità ed eterogeneità degli operatori grazie alla consultazione del Portale per la Confrontabilità delle Offerte recentemente avviato. Tale numerosità non sempre è sintomo di "buona" concorrenza, quanto piuttosto della presenza non guidata di soggetti in alcuni casi improvvisati.

